

FP CGIL – CISL FP – UIL PA – FLP DIFESA – CONFSAL/UNSA
Segreterie Territoriali del pubblico impiego

RSU Arsenale MM Taranto

FIM – UILM – FIOM
Segreterie Territoriali dei metalmeccanici

FISASCAT CISL - FILCAMS CGIL
Segreterie territoriali dei servizi

Taranto 25.08.2015

Al Consiglio comunale di Taranto

In accoglimento della formale richiesta delle Rappresentanze sindacali di convocare una seduta monotematica del Consiglio Comunale con all’OdG la Vertenza Arsenale MM di Taranto, il Sistema Difesa ed il Sistema Imprese di Taranto, in data 10 agosto c.a., si è tenuta una specifica preliminare riunione presso il Palazzo di Città.

Premesso che:

- Nel territorio di Taranto gli insediamenti del Ministero della Difesa hanno, nel tempo, condizionato l’economia assegnandole un ruolo di primo piano nello sviluppo locale, subito dopo l’Ilva;
- Nel territorio jonico sono presenti 3.850 dipendenti civili diretti (di cui 1350 dell’Arsenale MM, 650 di Marinasud, 450 di Maristanav, 420 di Maricommi ecc..) e circa 400 tra personale dell’indotto metalmeccanico e dei servizi (pulizia, manovalanza e mense);
- Il drastico taglio delle risorse economiche nazionali destinate alle manutenzioni delle UU.NN. ed ai servizi, stanno paralizzando l’intera economia del Ministero della Difesa del territorio, mettendo a rischio la sicurezza e l’operatività delle UU.NN..

Tenuto conto:

A) di quanto convenuto nella riunione del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2014, per l’approvazione del decreto per lo Sviluppo dell’area di Taranto (ex Decreto-Legge 5 gennaio 2015, n. 1 convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20) che, fra l’altro, prevede nell’ambito delle “*Misure per la riqualificazione dell’area di Taranto*”:

- che “...omissis ...*l’attuazione degli interventi che la riguardano è assicurata e disciplinata da uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto e da una unica governance interistituzionale. Il CIS Taranto è sottoscritto da un apposito Tavolo istituzionale permanente per l’Area di Taranto, ...omissis..... Il Tavolo ha il compito di coordinare e concertare le azioni in essere e di definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio. ...omissis Il Tavolo assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quelli costituiti presso le amministrazioni centrali, regionali e locali. “*
- che “È previsto un progetto di valorizzazione culturale e turistica dell’Arsenale militare marittimo di Taranto, da concordare al Tavolo

*interistituzionale, su proposta dei Ministri dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Difesa. L'Arsenale di Taranto, che occupa un'area di oltre 90 ettari insistente sul demanio dello Stato in uso all'Amministrazione della difesa è, storicamente, un realtà di rilevante importanza sociale, culturale ed economica. Il complesso arsenalizio di Taranto non è dunque solo realtà produttiva, ma un importantissimo patrimonio storico e di archeologia industriale per l'intero Paese, da tutelare e valorizzare, rendendolo fruibile ai cittadini. L'intero progetto è di significativa importanza culturale per il Paese e di notevole interesse turistico, ponendosi anche quale centro di diffusione della cultura del mare. **Vengono confermate la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie esigenze operative e logistiche della Marina Militare e viene avanti il Piano di rilancio industriale e produttivo, di risanamento delle officine e delle banchine.*** “

B) delle conclusioni riportate nella deliberazione n. 22/2014/G della Corte dei Conti nell'adunanza congiunta del 12 dicembre 2014 e relativa relazione trasmesse alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, alla Presidenza delle Commissioni Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organo di coordinamento dell'attività amministrativa, al Ministero della Difesa, al Ministero dell'economia e delle finanze ed all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa., con le quali, fra l'altro, ha auspicato:

- un riesame politico istituzionale che confermi la scelta strategica di mantenere tre Arsenali, per rendere la Marina in grado di fronteggiare tutte le esigenze presenti e future di efficienza della flotta;
- lo sblocco del turn over, così da assicurare l'immissione di personale in possesso delle qualifiche tecniche necessarie e più giovane, in grado di acquisire le necessarie competenze prima del pensionamento del personale più esperto;
- il riavvio della formazione, attraverso la riapertura delle scuole allievi operai;
- il reperimento di risorse per finanziare l'attività formativa a carico della Marina, al momento limitata ai soli corsi di sicurezza obbligatori;
- l'accelerazione del processo di adeguamento del patrimonio infrastrutturale, snellendo i processi burocratici che rallentano il piano Brin, potenziando gli Enti che ne hanno la gestione e garantendone la completa attuazione.

Alla luce di quanto esposto, le Rappresentanze sindacali pur considerando positivamente il progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto e della cessione di alcune aree demaniali alla città, ritengono parziale ed insufficiente tale impegno.

Considerata la mission dell'Arsenale MM di Taranto che risponde alle prioritarie esigenze operative e logistiche della Marina Militare, si ritiene opportuno che:

1. Al Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, **sia inserita la discussione sulla Vertenza Arsenale MM, sul Sistema Difesa e sul Sistema Imprese di Taranto, con la partecipazione delle Rappresentanze Sindacali del territorio delle varie categorie;**

2. Al Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, **sia presentato un concreto piano industriale per l'Arsenale della M.M. che confermi il ruolo pubblico dello stesso** (il "libro bianco" presentato al Parlamento risulta essere in contraddizione con la riforma dello strumento militare previsto dalla legge 244/2012 e dai decreti attuativi DLvo 7/2014 e DLvo 8/2014), ed **in cui siano definite le attività lavorative per i prossimi 10 anni, i tempi e le risorse economiche ed umane che assicurino la capacità di interventi manutentivi e il ricambio generazionale con l'indispensabile passaggio delle competenze, i tempi certi e le risorse economiche per la conclusione del piano Brin, la formazione e l'acquisizione del know-how relativamente alle nuove UU.NN., attraverso la riapertura delle Scuole Allievi Operai e l'istituzione di percorsi di studio specifici nel campo della navalmeccanica e degli apparati della Difesa applicati al naviglio militare con il coinvolgimento delle Istituzioni locali e regionali;**
3. Al Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, siano presentate proposte di nuove attività lavorative (**ad es. lo smaltimento ecocompatibile del naviglio militare, la partecipazione alle attività di costruzione delle nuove navi, ecc.**) interpellando esperti in materia, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e della massiccia presenza di personale civile della Difesa, oltre al Settore Impresa che ruota intorno all'Arsenale MM di Taranto, a similitudine di quanto fatto a La Spezia ed a Piombino;
4. Al Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, siano presentate **soluzioni concrete che superino i tagli alle spese di esercizio** del Ministero della Difesa che ricadono sul regolare funzionamento dei Comandi/Enti e sul sistema degli appalti dell'indotto, fra i quali quello dei servizi di manovalanza, di pulizia e delle mense;
5. **La riunione del 10 settembre 2015**, tra le OO.SS. territoriali del pubblico impiego, dei servizi e dei metalmeccanici ed il S.S.S. alla Difesa On. Rossi, **sia convocata presso il Palazzo di Città**, per affrontare tutte le tematiche in questione ed avanzare precise proposte alla presenza delle Istituzioni locali e regionali.

RSU Arsenale MM TA Domenico Bellangino

Segreterie Territoriali del pubblico impiego:

Fp CGIL	Lorenzo Caldaralo
CISL FP	Massimo Ferri
UIL PA	Giuseppe Andrisano
FLP DIFESA	Pasquale Baldari
CONFSAL UNSA	Cosimo Gualano

Segreterie Territoriali dei metalmeccanici:

FIM CISL	Piero Berrettini
UILM	Cosimo Amatomaggi
FIOM	Fernando Colopi

Segreterie territoriali dei servizi:

FISASCAT CISL	Arcadio Antonio
FILCAMS CGIL	Giovanni D'arcangelo

P.R. Rosini 41
28/08/2015
Rogues

MOZIONE

PROT. INT. n. 436
COMUNE DI TARANTO
Presidenza Consiglio Comunale
28 AGO. 2015
IN ARRIVO Prot. n. 133817

OGGETTO : Problematiche Arsenale Marina Militare di Taranto-Sistema Difesa e Imprese di Taranto in esso operanti.

Premesso che

- L'Arsenale della Marina Militare di Taranto, sin dal suo insediamento, risalente alla fine del 1800, ha contribuito allo sviluppo industriale e socio-economico della città di Taranto;
- Occupa un'area di oltre 90 ettari, con uno sviluppo di 4,5 Km di banchine ed è delimitato da un muro di cinta alto oltre 6 metri e lungo circa 4 Km;
- Comprende 2 bacini in muratura (Brin e Ferrati) e 5 bacini galleggianti: due dei quali capaci di ospitare unità navali sino a 6.000 tonnellate;
- Nel territorio jonico sono occupati direttamente 3.850 dipendenti civili (di cui 1.350 dell'Arsenale MM, 650 di Marinasud, 450 di Maristanav, 420 di Maricommi più quelli di Diremuni, Maristaer, Genio, Mariscuola, Centro di addestramento, Circoli) e circa 400 tra personale dell'indotto metalmeccanico e dei servizi (pulizia, manovalanza e mense);

Considerato che

- Il Consiglio Comunale di Taranto ha già approvato un proprio atto di indirizzo, con delibera n. 91 del 26/6/2015 - che qui si intende interamente richiamata - sul "Progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale di Taranto (Legge n.20 del 4/3/2015), musealizzazione, rapporto città ed aree dell'arsenale";
- nelle premesse di tale deliberato il Consiglio Comunale di Taranto espresse la volontà di sostenere comunque le attività produttive, operative e logistiche della Marina Militare; facendo proprie le preoccupazioni contenute in un documento elaborato dalle segreterie territoriali di CGIL, CISL e UIL di Taranto, nella parte riguardante il settore Difesa e Appalto della Marina Militare;
- Le Rappresentanze sindacali di categoria hanno successivamente fatto formale richiesta di convocare una seduta monotematica del Consiglio Comunale sull'oggetto, avente a specifico riferimento le attività produttive dell'Arsenale;
- a seguito di tale richiesta si sono svolti specifici incontri nella Commissione Consiliare Attività Produttive ed uno convocato dal Gabinetto Sindaco, svoltosi il 10/8/2015, che ha visto la partecipazione di alcuni Parlamentari locali, oltre alle rappresentanza sindacali di categoria;

Considerato inoltre che

- con Legge n. 20 del 4 marzo 2015 il Parlamento, approvando la proposta del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2014 (contenuta nel D.L. n. 1 del 5 gennaio 2015), ha statuito nell'ambito delle "Misure per la riqualificazione e sviluppo dell'area di Taranto", all'art. 5, che "In considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi che riguardano detta area è disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo";
- Il CIS Taranto e' sottoscritto dai soggetti che compongono il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto Il Tavolo istituzionale ha il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio ed è presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri e composto da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa, dei beni e delle attività culturali e del turismo, nonché da tre rappresentanti della regione Puglia e da un rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, della Provincia di Taranto, del Comune di Taranto e dei Comuni ricadenti nella predetta area,

dell'Autorità Portuale di Taranto, del Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e del Commissario straordinario del Porto di Taranto, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Il Tavolo istituzionale assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quelli costituiti presso le amministrazioni centrali, regionali e locali;

- **Viene confermata**, all'art. 8 comma 3 del D.L., "*la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie esigenze operative e logistiche della Marina Militare*";
- sempre nello stesso art 8 comma 3 del D.L. è previsto un progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto, da concordare al Tavolo interistituzionale, su proposta dei Ministri dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Difesa e previa intesa con la Regione Puglia ed il Comune di Taranto, da acquisire nell'ambito del Tavolo istituzionale;
- L'Arsenale di Taranto, che occupa un'area di oltre 90 ettari insistente sul demanio dello Stato, oltre alla sua prioritaria destinazione produttiva, è anche importante patrimonio storico e di archeologia industriale per l'intero Paese, da tutelare e valorizzare, rendendolo fruibile ai cittadini. L'intero progetto è di significativa importanza culturale per il Paese e di notevole interesse turistico, ponendosi anche quale centro di diffusione della cultura del mare.

Verificato che,

- **Il drastico taglio delle risorse economiche nazionali**, destinate alle manutenzioni delle Unità Navali ed ai servizi, stanno paralizzando l'intera economia locale legata al Ministero della Difesa, mettendo a rischio la sicurezza e l'operatività delle Unità Navale.
- **La mancata assegnazione, per il 2015, di lavori in Arsenale**, unite al drastico taglio alle risorse nazionali destinate ai servizi (pulizia, mensa), stanno penalizzando l'intera economia del Ministero della Difesa del territorio;
- nella recente visita a Taranto del ministro della Difesa Roberta Pinotti a Taranto è emerso che per completare il piano c.d. "BRIN" (un Piano sessennale, avviato nel 2007, di finanziamenti finalizzati all'adeguamento a norma, efficientamento ed ammodernamento degli Stabilimenti di Lavoro della Marina Militare, al fine di definire in forma organica e programmatica i necessari interventi di ordine infrastrutturale ed impiantistico delle strutture arsenali), servirebbero circa 36 mln di Euro, di cui solo 1 disponibile nel 2015 e forse 6 nel 2016; mancandone quindi all'appello circa 29 milioni;
- **delle conclusioni riportate nella deliberazione n. 22/2014/G della Corte dei Conti nell'adunanza congiunta del 12 dicembre 2014 e relativa relazione** trasmesse alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, alla Presidenza delle Commissioni Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organo di coordinamento dell'attività amministrativa, al Ministero della Difesa, al Ministero dell'economia e delle finanze ed all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa., si evince che la Magistratura contabile auspica:
 - un riesame politico istituzionale che confermi la scelta strategica di mantenere in Italia tre Arsenali, per rendere la Marina in grado di fronteggiare tutte le esigenze presenti e future di efficienza della flotta;
 - lo sblocco del turn over, così da assicurare l'immissione di personale in possesso delle qualifiche tecniche necessarie e più giovane, in grado di acquisire le necessarie competenze prima del pensionamento del personale più esperto;
 - il riavvio della formazione, attraverso la riapertura delle scuole allievi operai;
 - il reperimento di risorse per finanziare l'attività formativa a carico della Marina, al momento limitata ai soli corsi di sicurezza obbligatori;

- l'accelerazione del processo di adeguamento del patrimonio infrastrutturale, snellendo i processi burocratici che rallentano il piano Brin, potenziando gli Enti che ne hanno la gestione e garantendone la completa attuazione.

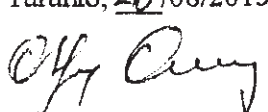
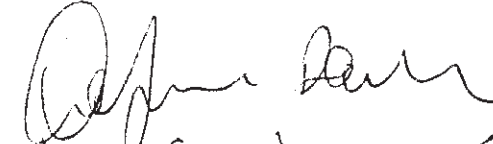

Tutto ciò Premesso, Considerato e Verificato,

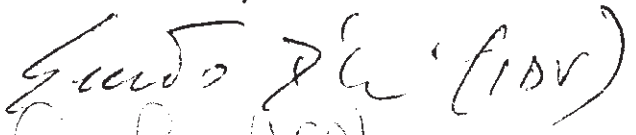
Il Consiglio Comunale di Taranto

impegna il Sindaco, nell'ambito delle proposte da sostenere nelle ~~aree~~ intese ai sensi del D.L. n. 1 del 2015, di:

1. Richiedere che al Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, sia inserita la discussione sulla **Vertenza Arsenale Marina Militare, sul Sistema Difesa e sul Sistema Imprese di Taranto ad esso collegato, quale azione strategica per lo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;**
2. Sollecitare che al Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, sia presentato, dal **Ministero della Difesa, un nuovo piano industriale per l'Arsenale della Marina Militare che confermi il ruolo pubblico dello stesso ed in cui siano definite le attività lavorative future, i tempi e le risorse economiche ed umane che assicurino la capacità di interventi manutentivi e il ricambio generazionale, con l'indispensabile passaggio delle competenze, i tempi certi e le risorse economiche per la conclusione del piano Brin, la formazione e l'acquisizione del know-how relativamente alle nuove Unità Navale, attraverso adeguati percorsi formativi (sul modello delle Scuole Allievi Operai) anche con l'istituzione di specifici percorsi di studio nel campo della navalmeccanica e degli apparati della Difesa, applicati al naviglio militare, con il coinvolgimento delle Istituzioni locali e regionali;**
3. che il Piano Industriale di cui sopra contenga proposte di nuove attività lavorative per l'Arsenale (ad es. **lo smaltimento eco-compatibile del naviglio militare, la partecipazione alle attività di costruzione delle nuove navi, ecc..**), coinvolgendo a tale scopo esperti in materia, tenendo conto delle specificità territoriali, della importante presenza di personale civile della Difesa, oltre al Settore Impresa che ruota intorno all'Arsenale MM di Taranto, a similitudine di quanto fatto a La Spezia ed a Piombino;
4. Sostenere la proposta che al Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, siano presentate **soluzioni concrete che superino i tagli alle spese di esercizio del Ministero della Difesa, che ricadono sul regolare funzionamento dei Comandi/Enti e sul sistema degli appalti dell'indotto, fra i quali quello dei servizi di manovalanza, di pulizia e delle mense;**
5. Coinvolgere, per quanto su esposto, i Parlamentari ed i Consiglieri Regionali Jonici;
6. a richiedere che l'incontro programmato con il Sottosegretario On. Domenico Rossi, da svolgersi a Taranto il prossimo 10/09/2015, sui temi in oggetto, si svolga presso la sala consiliare comunale alla presenza delle rappresentanze sindacali dei lavoratori e delle imprese di settore, dei Parlamentari e dei Consiglieri Regionali Jonici, del consiglio comunale di Taranto;
7. A verificare e impegnare l'Autorità Portuale per l'istituzione di un coordinamento stabile con il Ministero della Difesa, per la prestazione di attività, servizi, prestazioni a soggetti pubblici e privati;
8. Sollecitare un coinvolgimento dell'Università e del Polo Tecnologico Scientifico, per le attività formative e per le ricadute ambientali sul territorio connesse alle attività lavorative da svolgere.

Taranto, 28/08/2015

 Giuseppe Vitarone (F.I.)
 
 Giuseppe Vitarone (F.I.)

(P.S.A.)

(P.T.)
(P.S.)
(R.I.)